

In ogni caso faccio fin d'ora esplicita riserva di sostenere tale stralcio, qualora gli eventi parlamentari ne indicassero la necessità. Poiché in una giusta economia di insegnamenti si può trovare la fonte di migliorare le condizioni dei professori senza aggravare il complesso del bilancio.

Debbo fare un'altra osservazione, riguardo agli incarichi dati ai professori di una materia di insegnare anche altra materia.

Ai professori di scuole tecniche, come ai professori di altri istituti, si affidano insegnamenti secondari, ossia un secondo insegnamento suppletivo; a taluni viene affidato in qualità di supplenti, ad altri in qualità d'incaricati, con questa differenza: che i primi non hanno che uno straordinario sussidio, per così dire, mentre i secondi vengono ad avere posto anche pel secondo insegnamento nel ruolo, tanto che anche il relativo stipendio viene poi calcolato per la pensione.

Io vorrei sapere dall'onorevole ministro se non fosse il caso di pareggiare nell'interno stesso delle scuole tecniche le condizioni di questi professori, ai quali è affidato un insegnamento suppletivo, perchè fossero considerati alla stessa maniera tutti come incaricati anziché distinti in *supplenti* o in *incaricati*.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Dichiaro anche all'onorevole Sacchi che la questione degli stipendi per gli insegnanti delle scuole tecniche è più grave di quella degli insegnanti degli istituti tecnici.

Rispetto alla differenza tra il grado di supplente e quello di incaricato, essa è giustificata da ciò che, quando nel corso dell'anno occorre provvedere ad un insegnamento, si nomina un semplice supplente.

Vi sono moltissime distinzioni rispetto ai gradi, ai titoli, alle classi, alle categorie dei professori delle scuole secondarie; è forse questa la materia più arruffata che ci sia. Anche a questo bisognerà provvedere con una legge.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 71 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 72. Scuole tecniche - Sussidi a scuole mantenute da provincie, da Comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative; compensi ai

membri delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante, indennità per ispezioni e missioni eventuali - Sussidi ad alunni poveri delle regie scuole tecniche, lire 135,334.

Onorevole Ceriana-Mayneri, ha facoltà di parlare.

(Non è presente).

Onorevole Michelozzi, ha facoltà di parlare.

Michelozzi. Rinunzio.

Presidente. Onorevole Pansini, ha facoltà di parlare.

Pansini. Interesse il ministro della condizione dei comuni, ai quali non fu dato il contributo per le scuole tecniche, stabilito dalla legge del 1887. So che c'è un certo giudizio di responsabilità, perchè il denaro non raggiunse i comuni, ma non rimase neppure nelle Casse dello Stato.

Prego il ministro di affrettare una risoluzione, affinchè i comuni abbiano quel che han diritto di avere.

Presidente. Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole Pansini sa che il caso particolare da lui accennato ha formato già argomento della mia sollecitudine. Sono state fatte premure alla Corte dei conti perchè sia definito il giudizio di responsabilità.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 72.

Capitolo 73. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle Provincie napoletane (Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861), lire 35,000.

Debbo avvertire la Camera che nel titolo seguente sono parecchi gl'iscritti, i quali intendono discutere dell'insegnamento religioso.

Ora su quest'argomento l'onorevole ministro ha chiesto di parlare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. (*Segni d'attenzione*). Opportunamente l'onorevole presidente ha notato che molti oratori iscritti su questo titolo intendono sollevare la questione dell'insegnamento religioso. Molti ordini del giorno sono stati presentati, in un senso o nell'altro, rispetto al medesimo tema dagli onorevoli Prinetti, Tecchio, Vendemini, Costa Andrea e Michelozzi.